

presentazione XII edizione
e  **periment**
inventare una cooperativa

IN COSA CONSISTE

Legacoop Imola è da sempre fortemente impegnata per promuovere i valori e i principi cooperativi, per condividere con Istituzioni e collettività locale l'importanza e il ruolo della cooperazione nel nostro territorio ma più in generale nella società come soggetto economico in grado di produrre valore e valori, per testimoniare come la cooperazione riesca a conciliare efficienza e produttività con democrazia, partecipazione, responsabilità, solidarietà e sostenibilità migliorando la coesione sociale, per valorizzare le idee imprenditoriali ed i talenti dei giovani del nostro territorio, in quanto consapevole che solo attraverso la conoscenza, l'educazione, la formazione e la condivisione dei valori cooperativi si possa promuovere, diffondere e sviluppare il movimento cooperativo. Ed i giovani sono i soci, i lavoratori ed i futuri dirigenti delle cooperative di domani, i talenti e le eccellenze per garantirne lo sviluppo e il cambiamento raggiungendo nuovi grandi successi ma soprattutto continuando a coniugare strategie di prodotto e di mercato con i valori fondanti della cooperazione. Occorre quindi, negli anni dell'adolescenza che sono gli anni della formazione e del confronto con la nostra tradizione culturale, riuscire a intercettare i giovani, instaurando una fattiva collaborazione con la scuola, Istituzione per definizione preposta ad assolvere il compito educativo, onde sperimentare nuovi percorsi che consentano non solo di arricchire competenze, professionalità e cultura ma che stimolino i/le ragazzi/e ad una maggior partecipazione, a mettersi in gioco per il cambiamento e lo sviluppo, ad esprimersi lavorando insieme, perché questo vuol dire cooperare, a sentirsi parte integrante di una comunità internazionale che necessita della loro creatività e delle loro motivazioni, a recuperare quei valori sociali e morali di cui oggi maggiormente avvertiamo il bisogno per lo sviluppo di una società più equa, di una economia più etica e responsabile e del benessere collettivo.

In questo periodo caratterizzato da crisi economiche e finanziarie, che paiono minacciare le fondamenta stesse dell'economia e della convivenza civile, L'ONU sottolinea come la cooperativa abbia dimostrato di essere un modello da valorizzare, in quanto in grado di creare occupazione di-

gnitosa, coniugare efficienza ed equità, generare coesione economica e sociale ed ha messo in evidenza come la cooperazione abbia rappresentato e rappresenti ancora oggi, per il nostro territorio e più in generale per il nostro sistema Paese, una valida, concreta e alternativa opportunità occupazionale, per tutte quelle migliaia di persone, lavoratori, giovani in cerca di occupazione, professionisti, imprenditori che vogliono avviare una propria attività d'impresa, oltreché una possibile soluzione per salvaguardare posti di lavoro di aziende in crisi.

Grazie quindi alla sensibilità ed attenzione dei Dirigenti Scolastici del territorio e dei tanti Docenti che in questi anni hanno collaborato alla realizzazione del progetto, Legacoop Imola dal 2001 propone agli studenti delle classi IV[^] degli Istituti Superiori del Circondario Imolese il progetto "Experiment" un percorso formativo alla scoperta delle modalità attraverso cui dare vita, ancorché sulla carta, a nuove imprese e nello specifico a nuove imprese cooperative onde valorizzare le risorse umane del territorio, le loro potenzialità e le loro idee al di fuori del curriculum scolastico pur con l'accreditamento della scuola, fornire una prima finestra sul mondo del lavoro facendo lavorare i ragazzi insieme per un obiettivo comune, offrire loro una modalità, l'autoimprenditorialità, per costruirsi un loro futuro lavorativo, farli sentire parte attiva di questa collettività, renderli consapevoli che saranno loro i protagonisti di domani e che il successo e il cambiamento non possono prescindere dalle motivazioni, determinazione, coerenza e valori delle persone che debbono realizzarli, cercando di ridar loro fiducia, ideali, sogni e prospettive.

Legacoop Imola vuol sottolineare e far comprendere che le cooperative non nascono, a differenza delle altre società con uno scopo lucrativo, spesso vincente nella società di oggi, non sono finalizzate alla remunerazione del capitale, ma nascono per rispondere a bisogni condivisi della collettività, pur nella loro veste di imprese e quindi di soggetti economici che devono anche competere efficientemente e con successo quotidianamente con le altre società. Bisogni diversi, che variano al cambiare della società, che talvolta esistono da sempre – come il lavoro, la casa, i consumi, l'assistenza, l'educazione, il credito, l'ambiente, l'energia – ma che pos-



sono evolversi e a cui anche domani la cooperazione deve poter rispondere.

E così con **le undici edizioni di "Experiment"** grazie ai media che hanno supportato il progetto ma soprattutto a tutti i ragazzi partecipanti che nei loro luoghi di ritrovo, nei blog, nei social network ne hanno parlato, siamo riusciti a contattare oltre **3.700 studenti**, vantiamo la partecipazione, almeno ad **una edizione delle undici realizzate**, di tutti i **19 Istituti Scolastici** presenti nel Circondario (pubblici e/o paritari), abbiamo **raccolto 262 progetti d'impresa** tutti molto concreti, fattibili, incentrati sui bisogni e sulle carenze che anche il nostro territorio presenta, propositivi per un maggior rispetto dell'ambiente e l'utilizzo delle risorse energetiche rinnovabili, attenti all'innovazione ma anche alla cultura, al turismo, all'integrazione sociale e al welfare.

Fino ad oggi però, pur essendo alcune idee, "suggerite" dai ragazzi, già state trasformate in attività di impresa vere e proprie, questo non è avvenuto ad opera dei partecipanti. Ciò non toglie che Legacoop Imola, fidando che i valori trasmessi e lo spirito imprenditoriale sollecitato rimangano nella memoria di questi ragazzi, continua a sperare che un giorno, alla fine del loro percorso scolastico, eventualmente anche dopo alcune esperienze lavorative, questi "ex-studenti" possano costituire concretamente su un loro nuovo progetto d'impresa, una cooperativa, come opportunità lavorativa ma anche come strumento per una società più equa, democratica, partecipata, responsabile solidale e coesa. E per questo crediamo sia importante valorizzare in ogni modo il contributo che con il progetto "Experiment" loro possono dare allo sviluppo del nostro territorio.

Così "Experiment", grazie a una formula che si è perfezionata e migliorata con gli anni, induce i giovani di 17-18 anni a ragionare sulle loro potenzialità valorizzandole attraverso il lavoro di gruppo, illustra cos'è e come funziona una cooperativa e ciò che la contraddistingue dalle altre forme di impresa, insegna a costruire un progetto imprenditoriale sviluppando un business plan (primo ed indispensabile stru-

mento per dar vita ad un'attività d'impresa), stimola le autonomie e le capacità dei ragazzi spingendoli a confrontarsi con Istituzioni e realtà produttiva locale, insegna l'organizzazione del lavoro e del tempo a disposizione, premia il merito al di fuori dell'impegno scolastico. In concreto, il percorso formativo proposto si articola su 4 lezioni frontali, di due ore ciascuna, sul movimento cooperativo e le cooperative nonché sulle nozioni base per valutare un'idea imprenditoriale e, se fattibile e economicamente sostenibile, farne un'impresa di successo. Ed i docenti sono i rappresentanti di Legacoop Imola **Sergio Prati** e **Rita Linzarini**, il dirigente d'impresa cooperativa **Piero Cavina** e la consulente **Patrizia Andreani**. Gli studenti devono poi lavorare, in orario extrascolastico, organizzandosi in piccoli gruppi, sulle idee imprenditoriali da loro stessi proposte e sviluppate ed elaborare, grazie anche agli strumenti loro messi a disposizione, il vero e proprio business plan della loro impresa, completo in ogni sua parte: dall'organizzazione dell'impresa alla struttura societaria, dall'analisi del mercato alla concorrenza, dalla valutazione del fabbisogno finanziario all'andamento economico nel primo triennio di attività. Al termine tutti i business plan prodotti dai diversi gruppi vengono valutati da una commissione composta da imprenditori, dirigenti e consulenti d'impresa che seleziona e premia i tre progetti migliori sotto il profilo della completezza del business plan, della qualità dell'idea, della fattibilità dell'impresa, della coerenza con i valori cooperativi. Il premio finale per gli autori dei tre progetti vincenti è un viaggio di 5 giorni in una grande capitale europea, anche alla scoperta delle opportunità che gli altri Paesi offrono ai giovani imprenditori.

Occorre poi rammentare che le idee vincenti partecipano anche alla selezione del concorso "Bellacoopia Regionale", cui fanno capo tutte le iniziative che le singole strutture territoriali di Legacoop Emilia Romagna sviluppano con le scuole e che mette in rete e premia tutti i progetti volti a diffondere la cultura cooperativa. Così il 25 Settembre 2012 si è tenuta anche quest'anno al Teatro Verdi di Cesena l'iniziativa per la premiazione cui concorrevano tutti i progetti premiati a livel-

lo Regionale per iniziative similari al progetto "Experiment" premiati tra Maggio e Giugno 2012. E il gruppo composto da Enrico Baccianti, Giovanni De Maio, Peter Lupo, Simone Rocchi e Davide Russo dell'Ipia «Francesco Alberghetti» di Imola, coordinato dalla prof. Alda Sommariva, e secondo classificato ad Experiment XI col progetto d'impresa «Free Energy Gym», una palestra a risparmio energetico in cui ai macchinari, di cui i ragazzi hanno anche costruito un modellino-prototipo, vengono collegati ad alternatori, che consentono di trasformare l'energia meccanica in energia elettrica, è stato premiato col terzo posto, aggiudicandosi un computer portatile.

Ed è per tutto questo che l'edizione di "Experiment" appena avviata, ovvero la dodicesima, dopo aver visto la partecipazione alla "Giornata della promozione cooperativa" di oltre 360 ragazzi/e, per l'accreditamento riconosciutogli dagli Istituti Scolastici e la valenza del progetto, vede l'adesione di ben **11 Istituti Scolastici, la collaborazione di 13 docenti, e la partecipazione di 21 classi con il coinvolgimento di oltre 400 ragazze e ragazzi.**

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto iExperimenti vuole innanzitutto avvicinare il mondo della scuola al mondo del lavoro rendendo i giovani più consapevoli di ciò che li attende, comunicando quelle informazioni basilari ma indispensabili per una miglior conoscenza del mondo del lavoro e del sistema economico locale, ma anche sviluppando modalità di collaborazione e integrazione tra scuola e lavoro. Ma vuole anche motivare alla creazione dell'impresa cooperativa, ancorché come progetto di fattibilità, in quanto soggetto economico efficace ed efficiente che riesce a conciliare produttività economica e coesione sociale contribuisce alla crescita del PIL per oltre il 7% ma anche una possibile alternativa di lavoro per tutte quelle persone, lavoratori, giovani in cerca di occupazione, professionisti, imprenditori che vogliono avviare una propria attività d'impresa, vuole arricchire e qualificare ulteriormente le professionalità presenti sul territorio con nuovi stimoli e incentivi, attraverso la conoscenza dell'esperienza cooperativa, vuole promuovere i valori e i principi cooperativi e diffondere la cultura del fare, del fare insieme, dell'integrazione e dell'innovazione quali fattori indispensabili per il successo e lo sviluppo futuro del nostro paese.



STRUTTURA DEL PROGETTO

Il progetto proposto a tutti i Dirigenti Scolastici degli Istituti Superiori nel Circondario Imolese al fine di raccogliere un primo consenso viene presentato, in linea generale, ad autorità, Istituzioni, cooperative e collettività locale oltreché ai docenti e ragazzi/e interessati nel corso di un'iniziativa pubblica denominata "La giornata della promozione Cooperativa" in cui, tra l'altro, gli studenti vincitori della precedente edizione di iExperimenti presentano i loro progetti.

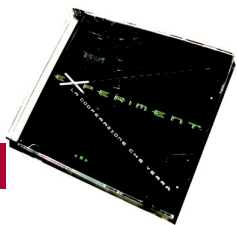
IL PROGETTO SI ARTICOLA SU TRE FASI PRINCIPALI

- 1. Fase Formativa.** È la fase di supporto metodologico dedicata alla promozione e condivisione dei principi e valori della mutualità e solidarietà, all'approfondimento dei temi fondamentali per la stesura di un business plan su un'idea imprenditoriale e all'individuazione delle peculiarità necessarie per fare di un'idea imprenditoriale un'impresa di successo, in quanto l'illustrazione generale del progetto e la sua struttura sono già state illustrate durante la giornata della promozione cooperativa. In questa fase, articolata su 4 incontri di due ore ciascuno in orario scolastico, sono poi possibili visite aziendali, coerenti con il percorso formativo intrapreso e/o con il progetto individuato, per ragazzi e docenti.
- 2. Fase del lavoro di gruppo.** È il momento in cui i ragazzi, organizzati in piccoli gruppi (4-6 max) lavorano insieme, per sviluppare una loro idea imprenditoriale e dar vita, ancorché sulla carta, alla loro impresa cooperativa. I gruppi, coordinati dai docenti delle scuole e supportati dal nostro consulente, che verificherà l'andamento dei lavori con incontri ad hoc, dovranno in piena autonomia organizzarsi per elaborare **un vero e proprio business plan di una impresa cooperativa**, sulla base dello schema a loro disposizione preventivamente illustrato e commentato, partendo dall'idea imprenditoriale prescelta tra quelle da loro espresse, siano esse sollecitate dai bisogni del territorio, esigenze personali o del gruppo, necessità di coesione sociale e servizi, genialità creativa e innovativa.
- 3. Evento Finale per la premiazione dei tre migliori progetti imprenditoriali.** Tutti i lavori elaborati saranno oggetto di valutazione da parte di una commissione, composta da rappresentanti di Legacoop Imola, consulenti, imprenditori ed esperti, che nominerà i vincitori sulla base di una graduatoria risultante da una griglia di valutazione che prenderà in esame: originalità dell'idea, fattibilità concreta del progetto, analisi del prodotto e del mercato, equilibrio economico finanziario, probabilità di successo, identità cooperativa, completezza del progetto, sostenibilità ambientale e/o sociale. Agli ideatori dei primi tre progetti classificati verrà riconosciuto un viaggio premio in una importante capitale, oltreché tre abbonamenti on line con le Librerie Coop Zanichelli del valore di € 300,00 cadauno per scaricare materiale didattico per gli Istituti di appartenenza, gentilmente offerti dal Gruppo UNIPOL, già sostenitore del progetto, per meglio sottolineare come cultura e creatività siano risorse indispensabili per meglio affrontare il mondo del lavoro e che la cooperazione riconosce e valorizza a chi decide di immettersi in giochi.

I VIAGGI

edizione 2001-2002

BARCELONA



Visita all'incubatore d'impresa "Barcelonactiva", agenzia per lo sviluppo e la promozione dell'autoimprenditoria, del lavoro e della cooperazione. Attraverso l'utilizzo di finanziamenti della Comunità Europea, della Spagna e della Catalogna infatti "Barcelonactiva" organizza e promuove corsi di formazione avviamento e addestramento al lavoro, supporta e gestisce servizi per neo imprese, favorisce l'apertura di uffici e sedi secondarie di imprese estere in Catalogna e Barcellona in particolare.

edizione 2002-2003

BRUXELLES - PARIGI



Si sono visitati la Comunità Europea e il "Centre Dansaert", incubatore di imprese operanti nei settori della moda, del design e della comunicazione. Un rappresentante della Direzione generale dell'Istruzione e della Cultura della Commissione Europea ha quindi illustrato ai ragazzi non solo la storia della Comunità Europea e l'evoluzione dei mercati nazionali ed europei a seguito dello sviluppo e allargamento della Comunità Europea ma anche le varie opportunità di finanziamento che la Comunità offre ai paesi membri, a grandi linee quali sono i progetti finanziabili e le modalità per accedervi e soprattutto come queste risorse vengono reperite e ripartite tra i paesi membri.

edizione 2003-2004

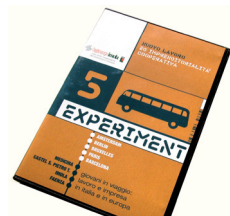
BERLINO



Visita a Gsub mbH, società berlinese che promuove numerosi programmi di incentivazione all'imprenditorialità, ed incontro ufficiale con Clements Mücke, capo della promozione economica all'interno del Distretto di NeuKölln, il maggior dei 23 "quartieri" che compongono la riunificata capitale Tedesca, al fine di conoscere le iniziative di incentivazione e sostegno alle creazione di nuova occupazione oltretché di nuove imprese che l'amministrazione Pubblica Berlese ha attivato per far fronte al grave problema della disoccupazione creatosi con la caduta del muro. Infine confronto con due giovani imprenditori berlinesi che hanno avviato le loro imprese grazie ai servizi di consulenza nelle più diverse aree messe loro a disposizione dalla società Gsub mbH.

edizione 2004-2005

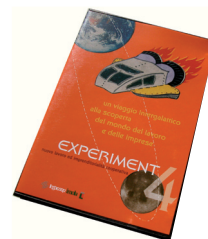
ROTTERDAM - AMSTERDAM



A Rotterdam visita a INHOLLAND scuola di istruzione secondaria e universitaria i cui indirizzi sono economia, legge, comunicazione e sociale-educativo. All'interno dell'edificio cui ha sede INHOLLAND, è poi collocato l'ufficio di Mkb Loket una società che si occupa di far colloquiare studenti e imprese. Inoltre abbiamo ascoltato da Robert Von Reeken l'esperienza, peraltro recentissima, dell'ALBEDA COLLAGE, partner di Mkb Loket ma scuola ad indirizzo più prettamente professionale, che si occupa di selezionare al proprio interno gli studenti con maggiori e più spiccate capacità imprenditoriali e di accompagnarli in un percorso formativo che evolva nella creazione di nuova imprenditoria. Il viaggio di istruzione si è poi concluso ad AMSTERDAM, dove abbiamo visitato STEW, un incubatore privato per imprese di piccole e medie dimensioni, che supporta le neonate attività imprenditoriali nella loro fase di start - up oltretché fornire servizi di consulenza a imprese già avviate su temi e obiettivi specifici e strategici per lo sviluppo delle stesse. Anche qui è stato possibile incontrare un imprenditore che anche grazie al supporto di STEW è riuscito a coniugare le sue passioni, per la natura e la comunicazione, in un lavoro originale, innovativo e su misura creando uno studio di progettazione e realizzazione di arredo urbano.

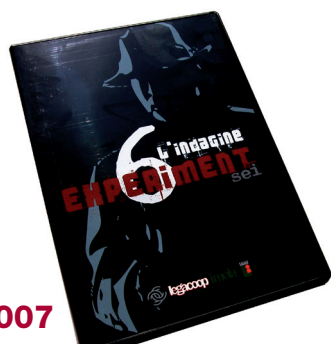
edizione 2005-2006

PRAGA



La nostra delegazione ha incontrato i rappresentanti della locale Camera di Commercio e di Trexima, società di consulenza, che fornisce supporto alle imprese offrendo servizi legali, amministrativi, informativi, e finanziari, predispone e coordina alcuni progetti in collaborazione con la UE, di carattere formativo e di aggiornamento per il personale delle Piccole e Medie Imprese ed infine progetta attività a supporto di neoimprenditori ed imprenditori in genere, facilitando anche l'accesso a possibili finanziamenti finalizzati.

Nella stessa occasione la delegazione ha anche incontrato i rappresentanti dell'Associazione Nazionale delle Cooperative della Repubblica Ceca, per una disamina in merito alla presenza, alle condizioni ed alle potenzialità delle Imprese Cooperative a Praga.



edizione **2006-2007**

BUDAPEST

I vincitori sono stati ricevuti dal Gruppo Dirigente della Fkfsk (Márton Kulinyi, direttore generale e Norbert Komka, sociologo responsabile dei servizi di Utilità pubblica), società di servizi per il Pubblico impiego e le Pari opportunità, finanziata dal Comune di Budapest e nata 11 anni fa con l'obiettivo di armonizzare le politiche sull'occupazione seguite dalla municipalità e dagli enti statali cercando di mettere in contatto domanda e offerta e di colmare le lacune di un sistema che risente ancora degli effetti del passato. Nel corso dello stesso incontro, è stata presentata l'attività della società privata Allás Start, fondata e diretta dal trentenne Attila Gulyás, che prendendo spunto da un'iniziativa inglese ha portato anche in Ungheria l'idea di realizzare ogni anno un catalogo contenente informazioni utili per i giovani in cerca di impiego e i profili delle principali società ungheresi in cerca di figure professionali. Infine la delegazione di Legacoop Imola ha inoltre avuto modo di visitare la sede dell'associazione no profit Vargabetű, che si occupa del reinserimento lavorativo di giovani disadattati con bassa scolarità offrendo loro percorsi formativi per l'apprendimento di una professione o per l'avvio di piccole imprese.



edizione **2007-2008**

VIENNA

La presente edizione ha portato la delegazione di Legacoop Imola a Vienna dove ha avuto modo di conoscere le attività di ECOPLUS, agenzia per la promozione economica nella regione della Bassa Austria (il lander più grande dell'Austria con 1,5 milioni di abitanti e circa 20.000 Kmq). ECOPLUS infatti fornisce molteplici servizi finalizzati a favorire l'economia in quella regione offrendo alle imprese servizi di internazionalizzazione, gestendo 8 parchi industriali ed una sessantina di strutture ove alle imprese vengono concessi spazi in affitto a canoni agevolati, organizzando network di imprese e promuovendo la ricerca attiva negli stessi settori sia fornendo direttamente supporto finanziario che ricercando loro finanziamenti dedicati. ECOPLUS vanta tra i propri partners anche partners italiani nel campo della tecnologia delle materie plastiche e del legno, ed ha in essere collaborazioni con il Centro ricerche Fiat e il Politecnico di Milano per ricerche sul sistema logistico. Interessanti sono state anche gli incontri con i dirigenti dei due incubatori visitati: il primo il Centro Regionale per l'innovazione RIZ, partners di ECOPLUS è un'agenzia che supporta la nuova imprenditoria, sia costituenda che in fase di start up, trasversalmente in tutti i settori che si vanno a sviluppare nella bassa Austria mentre INITS, fondata nel 2002 dal Ministero dei Trasporti, dell'innovazione e della tecnologia, grazie al rapporto con l'Università di Vienna ed in particolare con l'Università Tecnologica di Vienna, sviluppa invece la propria attività di creazione d'impresa partendo dalla ricerca scientifica e tecnologica in ambito universitario e ad oggi ha avviato 73 imprese e creato 400 nuovi posti di lavoro.





edizione 2008-2009

STRASBURGO

Il viaggio ha portato i vincitori dell'VIII^a edizione di Experiment a visitare l'Adec [Technopole](#), associazione per lo sviluppo delle imprese specializzata nelle tecnologie dell'informazione e nello sviluppo sostenibile. La stessa che ha sede a La [Walck](#), zona rurale nei dintorni di Strasburgo, attualmente ospita 25 imprese nel proprio incubatore e sviluppa progetti finanziati dalla comunità Europea. La sua nascita si deve all'opera di Dirigenti dell'IBM e di rappresentanti delle Istituzioni del Basso Reno che, originari di questa regione, agli inizi degli anni novanta, quando la stessa attraversò una grave crisi economica a seguito della delocalizzazione di aziende ivi insediate, pensarono di sviluppare e promuovere nuove opportunità imprenditoriali nel campo dell'innovazione tecnologica e delle risorse rinnovabili. Onde poi rendere sempre più consapevoli i giovani sull'importanza del contesto economico e legislativo europeo da cui sempre più le politiche dei vari paesi membri non possono prescindere, si è organizzata una visita al [Parlamento Europeo](#) ove la nostra guida Mechthild Gesthuisen ci ha illustrato il funzionamento delle sedute parlamentari, le varie sedi dell'Unione, la nuova composizione politica del Parlamento a seguito delle recenti elezioni di Giugno 2009 e l'importanza del contributo dei Paesi fondatori dell'Unione sia nelle politiche di allargamento che di diffusione dei valori costituenti. Solo con la collaborazione e condivisione di obiettivi comuni è infatti possibile far acquisire all'Unione Europea maggior valenza politica ed economica a livello mondiale.

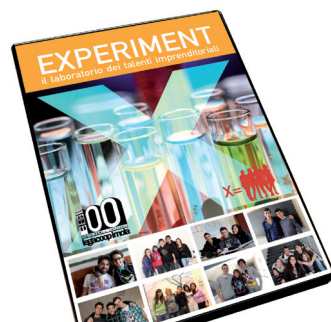


edizione 2009-2010

PALERMO E DINTORNI

Con la IX^a Edizione di Experiment si è reputato di portare i ragazzi premiati a Maggio 2010 alla presenza di [Gianluca Faraone](#), Presidente della [Cooperativa sociale Placido Rizzotto - Libera Terra](#), a visitare le cooperative siciliane costituite per gestire le terre e i beni confiscati alla mafia corleonese, favorendo anche l'inserimento lavorativo di giovani diversamente abili. Tra le tappe del viaggio non poteva quindi mancare l'incontro con alcuni promotori di [Libera](#), tra

cui [Umberto di Maggio](#), coordinatore regionale in Sicilia di [Libera](#), e [Valentina Fiore](#), vicepresidente della cooperativa sociale [Placido Rizzotto](#) e direttore generale di [Libera Terra Mediterraneo](#). L'associazione [Libera](#), fondata da don Luigi Ciotti nel 1995, raccolse infatti un milione di firme per l'approvazione appunto della Legge 109/96, che ha permesso tutto questo, e lavorato per la costituzione della Cooperativa Sociale Placido Rizzotto, prima esperienza in questo senso, cui ne sono seguite altre sempre in Sicilia ma anche in Puglia, Calabria e recentemente anche in Campania. Oggi l'associazione [Libera](#), presente in tutta Italia tramite una rete formata da 1.500 gruppi locali e nazionali, ha poi dato vita anche al marchio [Libera Terra](#) con cui contraddistingue tutti i prodotti biologici delle proprie cooperative aderenti, sintetizzando due elementi: la qualità del prodotto e il valore etico e sociale del progetto, che consente anche di creare nuove opportunità occupazionali. Infine il consorzio [Libera Terra Mediterraneo](#), di cui [Valentina Fiore](#) è Presidente, è il Consorzio che cura la commercializzazione dei prodotti delle associate ma che recentemente è anche promotore di un turismo responsabile attraverso l'attività di [Libera il g\(i\)usto di viaggiare](#), la divisione turismo di [Libera](#), nata nel 2009. Il viaggio che ha comunque anche incluso le visite a Palermo, Segesta ed Erice, ha infine portato i ragazzi a Cinisi presso la "[Casa memoria Felicia e Peppino Impastato](#)" ad incontrare [Giovanni Impastato](#) e ad ascoltare, dalla voce del fratello, la storia di un ragazzo qualunque, [Peppino](#), nato da una famiglia mafiosa, che aveva avuto il coraggio di ribellarsi alla sua famiglia ed avviare un'attività politico - culturale contro la mafia, e che è stato ammazzato per difendere valori quali legalità, onestà ed integrità morale, diritti dei lavoratori e libertà ed il cui assassinio è stato per anni negato e passato in silenzio.



edizione 2010-2011

MONDRAGON - MADRID

La decima edizione di "Experiment" ha rappresentato un traguardo importante per il progetto e pertanto si è pensato che fosse giusto condividere con i ragazzi premiati un'altra importante esperienza cooperativa quale è quella di [Mondragon](#) nei paesi Baschi onde meglio sottolineare non solo come l'impresa cooperativa sia a tutti gli effetti una parte importante dell'economia di un paese ma come la stessa con la diffusione dei suoi valori e principi possa contribuire a migliorare non solo il benessere economico ma anche lo stato sociale e la coesione di una comunità. Abbiamo così incontrato presso la sede di [Mondragon Corporation Cooperativa](#), l'importante gruppo intercooperativo che è la più grande società d'affari nei Paesi Baschi e la decima in Spagna, [Mikel Lezamiz](#), dirigente all'interno del gruppo che ci ha introdotti all'attività della MCC, una realtà che raggruppa 120 cooperative per un totale di oltre 83.000 lavoratori e un fatturato di circa 14.700 milioni di euro senza la raccolta dell'istituto di credito, dimostrandoci

come, pur tra mille difficoltà, a distanza di circa 50 anni dalla costituzione della prima forma cooperativa, ancora oggi la solidità e lo sviluppo del gruppo continuano a basarsi sui principi di uguaglianza, equità, democrazia, partecipazione, responsabilità, solidarietà e coesione sociale e come quindi continuano ad adoperarsi per la diffusione e la promozione della cultura e della formazione cooperativa. I ragazzi hanno avuto modo di vedere come il gruppo **MCC** abbia investito non solo per dare lavoro attraverso la creazione e lo sviluppo di ben 77 Cooperative industriali (Gruppo ULARCO-FAGOR), ma consapevole dei diversi bisogni dell'individuo abbia dato vita al Gruppo **EROSKI** nel settore della distribuzione, ad un istituto di credito (CAJA LABORAL), ad un sistema per la previdenza e l'assistenza complementare (LAGUN ARO), ad un Centro per la ricerca e l'innovazione (IKERLAND) oltreché un centro di formazione professionale e una Università a cui si affianca una cooperativa di studenti costituita per aiutare i ragazzi a mantenersi agli studi. Si sono poi visitate 2 cooperative del gruppo : una industriale **FAGOR ELETTRODOMESTICOS** e **ALECOOP** la cooperativa di studenti (tra 18 e 22 anni) dell'università o dei centri di formazione professionale presenti nel territorio. Il lavoro in Alecoop non è obbligatorio per i ragazzi ma è un'opportunità dove studenti possono diventare soci con poche centinaia di euro, per poi uscire dalla cooperativa una volta terminati gli studi dando modo ad altri studenti di fare quest'esperienza. I soci-studenti sono ben 250, a cui se ne aggiungono 50 "non studenti" che danno continuità all'attività di Alecoop, cooperativa che produce macchine utensili e strumenti per l'elettronica e le telecomunicazioni.



Edizione 2011-2012

LONDRA - MANCHESTER

Nell'anno proclamato dall'ONU Anno internazionale delle cooperative e nel momento di crisi economica che stiamo attraversando, onde far meglio comprendere ai vincitori dell'undicesima edizione di "Experiment" il valore della cooperazione e dei suoi principi, ci è sembrato importante far loro toccare con mano dove la cooperazione è nata, quali erano le condizioni di vita del tempo, come le cooperative siano state costituite per rispondere a bisogni reali e concreti della collettività ed infine come si siano sviluppati i principi su cui ancora oggi si fonda la cooperazione di tutto il mondo.

Abbiamo quindi trascorso alcuni giorni di «vacanza» a Londra, dando modo ai ragazzi di visitare la capitale inglese, per poi volare a Manchester ove vedere e conoscere la realtà cooperativa locale. Il nostro contatto a **Manchester**

era con il **Co-operative College**, un'organizzazione che si occupa di cooperazione su diversi fronti ed in più ambiti e che gestisce, tra le altre cose, anche il museo dei **Probi Pionieri di Rochdale**, la cittadina inglese in cui sono nate le prime esperienze cooperative a metà dell'Ottocento. La visita al museo era quindi d'obbligo ma è stata preceduta da un incontro con due rappresentanti di Co-operative College, **Gillian Lonergan** e **Nancy Brown** che ha permesso alla comitiva di comprendere meglio la situazione economica inglese e la forte crescita del movimento cooperativo nell'ultimo decennio, ma soprattutto la mission e le attività di Co-operative College, l'organizzazione a cui **Co-operative UK**, associazione di rappresentanza del movimento cooperativo in Inghilterra, ha tra l'altro affidato la promozione dei principi cooperativi.

Co-operative College ha infatti lo scopo di lavorare «con» e «per» il movimento cooperativo sui temi della promozione cooperativa, della formazione sociale ma anche manageriale, della conservazione e tutela del patrimonio storico cooperativo, del concreto e fattivo supporto alle cooperative, anche attraverso l'avvio di progetti sperimentali di cooperazione internazionale quali quelli al momento in essere in Africa ed Asia. Ma soprattutto Co-operative College, in questi ultimi anni, si è fortemente impegnato nell'educazione e formazione dei giovani, ritenendoli risorsa indispensabile per un movimento avente carattere intergenerazionale. I ragazzi di Experiment hanno così potuto toccare con mano, visitando il **Reddish Vale Technology College**, come una scuola cooperativa non abbia solo un ruolo educativo ma possa anche svolgere una funzione sociale di supporto reale al territorio. Il vicepresidente della struttura ha infatti coinvolto il gruppo imolese in una simpatica visita dell'istituto scolastico, che si occupa di bambini e ragazzi tra i 4 e i 16 anni, mostrando loro il lavoro che stanno facendo per supportare ragazzi e famiglie della zona, caratterizzata da grossi problemi di relazioni sociali, bassa scolarità e da un tenore di vita medio basso. E ciò grazie al fatto che, dopo essere riusciti solo pochi anni fa a modificare la legislazione inglese, il college è il primo esempio di scuola cooperativa, a cui in questi ultimi anni ne sono seguite altre ed in cui i soci non sono solo i genitori e gli insegnanti, ma anche gli studenti stessi.

Il Co-operative College come avevamo anticipato gestisce poi sia il **Rochdale Pioneers Museum**, la cui sede è collocata all'interno del palazzo in cui, con l'obiettivo di rendere migliore la vita a Rochdale, i 28 «pionieri» decisero di aprire il proprio negozio, il 21 dicembre 1844, dando vita alla prima cooperativa, e il **National Co-operative Archive** (l'archivio nazionale della cooperazione) che raccoglie gran parte del patrimonio della lunga storia cooperativa inglese. Così i ragazzi e i loro insegnanti hanno potuto visitare il negozio che è ancora oggi considerato da tutti il luogo di nascita del moderno movimento cooperativo ed apprendere come a influenzare i 28 pionieri furono personaggi quali Robert Owen, un'imprenditore che introdusse nuove regole a favore dei propri lavoratori (il tetto massimo di 8 ore di lavoro giornaliera e l'innalzamento dell'età minima per lavorare portandola a dieci anni), e **Doctor William King**, che iniziò a promuovere attraverso un giornale (**The Co-operator**) le idee di Owen con l'intenzione di diffondere il movimento cooperativo anche nel continente.

experiment

inventa una cooperativa

PATROCINI E COLLABORAZIONI

La validità di Experiment è stata riconosciuta da una serie di enti, istituzioni ed imprese che hanno di volta in volta concesso il loro patrocinio o sostenuto l'iniziativa. In particolare la XII^a Edizione di Experiment vanta:

PROMOSSO DA:



IN COLLABORAZIONE CON:



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

FACOLTÀ DI
ECONOMIA-BOLOGNA

Master Universitario di I° Livello in Economia della Cooperazione M.U.E.C.

CON IL SOSTEGNO DI:



Camera dell'Economia



CON IL PATROCINIO DI:



Città di Imola



Città di Castel S. Pietro Terme



Città di Medicina



Comune di Faenza

MEDIA PARTNER:

